Cronaca di Bologna

Telefono: 19-68
Telegrammi AVANTI-BOLOGNA
Redazione: VIA D'AZEGLIO, 41
Il cronista è in ufficio a disposizione del pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

Comitato pro virtime proletarie

Rendiconto finanziario

Il Comitato « Pro vittime proletarie » ha inviato alla Camera Confederale del Lavoro, alle Organizzazioni di resistenza, alle Organizzazioni politiche, alle Cooperative di produzione e lavoro e consumi, la seguente relazione:

Egregi compagni,

Nel darvi conto della situazione finanziaria del Comitato pro vittime proletarie, costituito con le Organizzazioni confederali, Partito socialista, Partito comunista e Sindacato ferrovieri; dobbiamo a nostro malincuore, avvertirvi che, col mese di gennaio, il predetto Comitato dovrà, dolorosamente, cessare completamente ogni sua assistenza a tutte le vittime proletarie e alle loro famiglie.

Noi vi esponiamo la situazione finanziaria. Essa è un documento che farà meditare e parlerà amaramente alla fede dei nostri compagni.

Rendiconto Finanziario

Gestione dal 31-11-1920 *al* 31-12-1921:

ENTRATA

Oblazioni volontarie di privati e di organizzazioni politiche ed economiche della città e provincia versate alla Cassa cooperativa della Soc. operaia	L.	212.449,60
	L.	212.449,60

USCITA

Allegato *a*) Sussidio alle famiglie dei defunti . . .	L.	21.570,—
Allegato *b*) Sussidio alle famiglie dei feriti e carcerati	»	62.188,65
Allegato *c*) Assistenza ai profughi	»	16.000,—
Allegato *d*) Vitto ai carcer.	»	43.489,—
Allegato *e*) Spese legali e anticipi agli avvocati . .	»	23.379,70
Allegato *g*) Assistenze varie e spese diverse . . .	»	14.512.10
Totale . . .	L.	180.139,45
Somma accantonata per le spese legali (avvocati, ecc., per il processo 21-11-1920)	L.	30.000,—
	L.	210.139,45
Rimanenza Cassa 31-12-921	»	2.310,15
A pareggio . . .	L.	212.449,60

Ora, da ogni località della Provincia, nuove richieste giungono al nostro Comitato. Ma il Comitato, mentre fino ad ora ha esaudito ad ogni richiesta, deve ora lasciarle forzatamente insoddisfatte, e dovrà inevitabilmente abbandonare tutte le vittime e le loro famiglie, al supremo sacrificio dell'abbandono e della fame.

I contributi e le somme debbono essere tutte indirizzate e versate alla Banca Cooperativa della Società operaia - Via G. Oberdan, 22, Bologna.

Più che un rendiconto di... pacifica amministrazione, questo che noi riproduciamo è un commosso documento davanti al quale tutti coloro che con noi, pagando di spirito e di persona, vivono la tragica attualità del largo esperimento di reazione da avversari politici, polizia e autorità giudiziaria freneticamente condotto, devono meditare.

E la meditazione condurrà senza dispendio di parole al piccolo ufficio dove pochi uomini di fede vivono la loro giornata di tormento nella sproporzione delle risorse che s'affinano e delle liste di vittime che crescono ogni giorno a dismisura. La meditazione condurrà nelle tristi vie del suburbio abitato dalla gente di lavoro e busserà a porte dietro cui una vecchia, una sposa o una nidiata di figli sussulterà nell'illusione di un ritorno disperatamente atteso. Varcherà le soglie di case decimate dagli interessi sevizia tori dei padroni di bottega e dei signori di banca. Aleggerà su le tenebrose celle dei penitenziari di città e di provincia dove centinaia di innocenti perseguitati pagano a prezzo di libertà coartata la loro fede nell'avvenire proletario.

C'è, o compagni, in tutto questo, un altissimo senso di responsabilità e di dovere davanti a cui noi non possiamo rimaner sordi. C'è da una parte l'impossibilità materiale di poter continuare ad alleviare, almeno nella parte fisica, le innumerevoli sofferenze di chi per fede al Partito fu menato al giogo della galera, e dall'altra la miseria di famiglie che pure attraverso restrizioni addolorantì nulla possono recare agli elementari insormontabili bisogni dei congiunti incarcerati. Ci sono queste due cose e c'è su entrambe la travagliosa necessità da parte dei detenuti di sentirsi in alcun modo beneficati dalla sensazione di una solidarietà che venga dalle file dei compagni, e dalla tangibile riconoscenza di quanti del loro sacrificio si beneficiarono ieri o potranno beneficiarsi in un avvenire inevitabile.

« Fate un nuovo sforzo! » dicono per bocca di questo documento, le vittime dalla galera e le loro abbandonate famiglie dai borghi. « Non abbandonate chi conscio del proprio dovere, non si piegò davanti alla libertà sottratta e alle sevizie delle innominabili gonfiature poliziesco-giudiziarie. Contro di noi che lottiamo; contro i nostri compagni che dalla lotta feconda dell'organizzazione furono trascinati alla sterile sofferenza degli stabilimenti di pena, nulla è trascurato, in fervore di solidarietà, in aiuto di fondi per cementare e allargare il fronte di combattimento. Giornali e autorità, frazioni di Partito e consorterie di ogni colore, e tutto finanziato da banche di pubblici risparmi e da portafogli di interessi privati.

Noi siamo soli, con la nostra fede e con i frutti del nostro lavoro. E con noi uno centinaia di lavoratori strappati al sostegno di altrettante famiglie. E sono con noi donne, vecchi e bambini cui la manetta regia serrò i polsi dei mariti, dei figli, dei padri e cinse intorno ad essi un tragico cerchio di fame.

Ancora una volta ci aiuteremo e ci salveremo da soli. Se sapemmo a tutte le calamità nostre ed altrui trovare l'obolo della generosità anonima e incondizionata, se sapemmo ai colpiti di ogni sventura e alle vittime russe testimoniare l'altissimo senso di solidarietà che è la più illuminata nobiltà delle classi proletarie, sapremo sottoporre ancora ad una stretta la nostra già magra giornata e tutti, con la spontaneità che non ebbe mai nelle nostre lotte nome di diserzione mostreremo che chi soffre per la nostra stessa fede è sacro all'amore e alla riconoscenza del proletariato.

Rosticceria

Le prime prove del nuovo Consiglio della Camera di Commercio stanno a dimostrare che niente vi ha di mutato nell'indirizzo e nel malcostume sempre seguito dalla Rappresentanza commerciale cittadina.

Il programma di democrazia calorosamente sostenuto durante le ultime elezioni è già stato dimenticato e già si è rinunciato ai propositi di epurazione clamorosamente manifestati dagli insorti contro la vecchia consorteria camerale. I deplorati sistemi camorristici continuano e si perpetuano non senza la tolleranza e la connivenza di quelli stessi che ieri catoneggiavano: con che insomma può dirsi che sono cambiati i maestri di cappella ma che la musica è sempre quella.

Un episodio sintomatico. Ditte commerciali italiane ed estere si rivolgono alla locale Camera di Commercio per avere la designazione di uffici e di persone cui affidare la loro rappresentanza per la nostra città. Si è sempre usato che queste designazioni venissero date all'infuori di ogni controllo e che le rappresentanze venissero distribuite a Tizio od a Caio con criteri di favoritismo personale non sempre disinteressato. Dopo lo insediamento del nuovo Consiglio, in occasione di richieste pervenute da talune Ditte, un consigliere ha fatto presente ch'era opportuno ricorrere alla Lega fra rappresentanti e viaggiatori di commercio per metterla in diretti rapporti con le Ditte richiedenti nominativi di rappresentanti, o quanto meno per avere dalla Lega stessa indicazioni perchè la Camera di Commercio nel dare le sollecitate informazioni sapesse come meglio contenersi. La proposta fu naturalmente bocciata. Presiede alla Lega in parola il bolscevico Festi, e Calzoni, Sandoni — l'ingrato! — e Bertani sono presi da sacro furore al solo pensiero di accostarlo.

Il consigliere si rende conto di essere stato troppo audace e propone che per evitare abusi in precedenza verificatisi la Camera di Commercio istituisca una Commissione — una di più non guasta — per provvedere, se richiesta, con correttezza e con equità al collocamento ed alla distribuzione delle rappresentanze. La proposta viene giudicata ottima e si dà incarico al suo autore, il dott. Castaldini, di stendere le norme per il funzionamento della Commissione. Le norme sono presto dettate ed il dott. Castaldini sollecita il funzionamento della Commissione. Senonchè quando si va per far funzionare la Commissione si riscontra che le rappresentanze sono già state distribuite. Da chi? Mah!... A che prezzo? Mah!...

Il dott. Castaldini si sdegna, rileva che egli non intende di tenere il sacco a nessuno, che quella fatta è una delle solite porcherie, che i pessimi sistemi di certa gente sono incorreggibili e se ne va rassegnando le proprie dimissioni. Sandoni gli corre dietro, chiede scusa di quanto involontariamente è accaduto, assicura che la cosa non si ripeterà, prega e riprega per il recesso dalle dimissioni sembrandogli impossibile che uno possa così facilmente fare gettito di tanto onore, invoca i doveri verso la patria, verso la città, verso la classe, contro l'Avanti!... ma il dott. Castaldini se ne frega ed insiste nel non volerne più sapere.

Altra crisi dunque! E di natura delicata. Per quel caratteraccio impossibile del dott. Castaldini che non vuol sapere dei proverbiali arrosti e dei soliti rosticceri.

IL BOSCO DELLA MERLATA

Due pesi e tre misure

Una bolla di sapone - Pesciolini e pescicani - Voti e non "expedit,, - La ragione ed il torto - Il trionfo dell'innocenza - La voce del sangue ?

Fra gli ombrosi recessi del Bosco della Merlata si fa un gran parlottare della annunciata *Riforma dei servizi con conseguente riduzione del personale*, l'ultima *sparafucilata* del masnadiero Ferrero. Ma si parlotta in sordina, tra una emarginatura e l'altra, e si considera la cosa come una *bolla di sapone*, almeno, per quanto riguarda la *riduzione* del personale. Il commissario ha fatto apparentemente macchina indietro e con una nuova circolare è stata rinviata ad epoca indeterminata la nomina dei due rappresentanti del personale, che dovranno far da *spolverino* sul progetto in elaborazione sul tavolo commissariale. La *riforma* consisterà nella distribuzione di qualche biglietto da mille ai pezzi grossi della burocrazia municipale sotto forma d'aumento dello stipendio per ristabilire la *dignità* delle alte cariche.

L'essere e l'avere

Già nella relazione che prefaziona il Bilancio preventivo 1921 il comm. Ferrero aveva lamentato acerbamente la condizione d'inferiorità fatta ai *pezzi grossi* in dipendenza delle riforme organiche 1919 e 1920 colle quali era stato incrinato il rapporto precedente fra le paghe dei subalterni e degli impiegati e quelle dei dirigenti ed aveva prospettata la necessità di ristabilir l'equilibrio turbato rivedendo gli assegni dei *grosbonnets*. Se prima della guerra il *travet* prendeva *due* ed il capo ufficio *sei*, oggi che lo stipendio del primo è salito a *sei* e quello del secondo a *dodici*, secondo Ferrero il principio d'autorità è ferito a morte ed occorre ridargli lustro e decoro lasciando, ben s'intende, a *sei* la paga del *travet* e portando a *diciotto* quella del capo ufficio. Così l'ordine e la disciplina verranno ristabiliti e la giustizia distributiva ripristinata.

Perchè per farsi rispettare, tanto nel Bosco come ovunque vige la morale *bandita* da e di Ferrero, non importa l'*essere*, quanto l'*avere*, e quando lo Stato maggiore del commissario avrà aumentati gli stipendi godrà di maggiore considerazione. Che se poi le sperequazioni preesistenti, ed abolite dai socialisti, nella gradazione degli stipendi torneranno a sussistere — ma questa è una osservazione antipatriottica, una considerazione *tabu* e, per ora, acqua in bocca! — ciò servirà a giustificare a tempo opportuno, quando il predone commendatore avrà fatto fagotto, la richiesta di una nuova revisione organica della quale beneficieranno coi pesciolini anche i pescicani della burocrazia ai quali sarà possibile far come al solito la parte del leone. Per bilanciare l'onere derivante da questo imminente aumento dei maggiori stipendi, si proporrà l'abolizione di qualche posto e la si effettuera forse che sì, forse che no, avuto riguardo — la burocrazia è maestra nell'arte delle macchinazioni — non all'interesse della cosa pubblica ma alle simpatie ed alle antipatie dei diversi pavoni che fanno la ruota intorno al padrone Ferrero.

Piace a me e basta!

Il quale giudica e manda applicando il sistema della giustizia borghese. La bilancia di Temi ha due pesi e due misure come quella di Ferrero, che pende a destra oppure a sinistra, secondo che gli torna comodo ed utile frodar sul peso o dare la misura abbondante. Volta per volta la valutazione è fatta *ad libitum*, caso per caso, e non è ammesso il controllo d'appello. Come Depretis, Ferrero afferma: *Piace a me e basta!*

Ne sanno qualcosa i vigili urbani, la cui *via crucis* non è ancor giunta all'ultima tappa. Dei nove vigili nominati, fra quelli esclusi all'atto della ricostituzione del Corpo, ai primi dello scorso dicembre, sei — e precisamente i vigili Alvisi, Collina, Tubertini, Tognoli, Cioni e Bughignoli — furono l'altro giorno chiamati ad assumere servizio. Gli altri tre — Predazzi, Totti e Martignoni — sono rimasti fra coloro che son sospesi. La ragione? Per istigazione di un vigile, di quelli non silurati, che venne tempo fa espulso dal Fascio — anche l'*Assalto* ne parlò — un brigadiere del Corpo ricostituito, si è recato alla sede del Fascio ove ha rivolto accuse di non sappiamo quanto fondata inclinazione « rossa », *temporibus illis*, a carico dei tre vigili Predazzi, Totti e Martignoni alla nomina dei quali il Fascio si è affrettato a porre il *veto*.

Ma i tre vigili godono di altissime raccomandazioni e di influenze irresistibili — il Predazzi è sostenuto dal generale Bacchelli, del Martignoni si interessa il comm. Nadalini e del Totti un alto ufficiale della Finanza — ed han fatto fuoco e fiamme direttamente ed indirettamente perchè venga tolto il *non expedit fascista*. E son riusciti ad ottenere dal Fascio una dichiarazione scritta, dalla quale risulta la delazione del brigadiere, ed a mandare un rappresentante del Fascio da Ferrero per intimargli l'*aut-aut* contro il brigadiere ed all'ambasciatore è stato risposto che il delatore dovrà o smentire le accuse od essere deferito al Consiglio di disciplina.

Niente politica!

Com'è noto il Corpo dei vigili urbani è stato sciolto per poter infrangere le pretese inframmettenze politiche che in mezzo ai suoi componenti sarebbero in passato intervenute. Per le attuali, autentiche, intromissioni politiche il commissario non solo *lascia correre*, ma le seconda con compiacenza ponendosi al servizio delle congreghe e delle personalità politiche care al suo cuore di *bigotto* della tricoloreria e gettando sul piatto della simbolica bilancia di giustiziere — leggi non colui che fa giustizia ma colui che fa il... carnefice — i pesi e le misure necessarie per dar ufficialmente ragione o torto al giustiziando — leggi non colui che deve aver giustizia ma colui che deve avere protezione o persecuzione. —

Un altro tipico casetto dei due pesi e delle due misure ferreriane val la pena di raccontare.

Un anno fa, all'indomani del furto operato nel Museo del Risorgimento, veniva arrestato uno degli inservienti addetti al Museo, il quale in seguito alle indagini dei magistrati inquirenti fu immediatamente prosciolto perchè risultò innocente ed i sospetti elevati contro di lui apparvero del tutto infondati. Era un avventizio ed il comm. Ferrero lo licenziò. Il disgraziato tentò di opporsi al licenziamento ma il commissario fu inesorabile: si trattava di un socialista e non trovò scampo.

La legge è uguale per tutti...

Pochi mesi or sono un vigile daziario fu arrestato sotto l'imputazione di aver rubato della carne di maiale fresca. Dopo otto giorni di detenzione ottenne la libertà provvisoria e venne esonerato dal servizio e collocato a mezza paga in attesa della discussione del processo. Il tribunale lo ha di recente assolto, essendo risultato che certa carne di maiale trovata in casa del vigile, sotto il letto, vi era stata messa casualmente dal gatto. I dettagli in ogni modo non contano: i magistrati lo giudicarono innocente, come giudicarono innocente l'inserviente del Museo. Mentre questi venne licenziato, il vigile daziario è stato, subito dopo la sentenza, riammesso in servizio e gli fu corrisposta la mezza paga trattenutagli durante la preparazione del giudizio. Ne aveva diritto, direte. D'accordo. Ma anche l'inserviente del Museo aveva questo diritto. D'accordo anche qui. All'inserviente, però, un *sovversivo*, senza protezioni e senza appoggi, il diritto venne negato mentre il vigile daziario, a parte le professate idee politiche che notoriamente sono anti-socialiste, riuscì a far valere il suo diritto. C'è chi pretende che ciò sia avvenuto perchè il vigile daziario ha per moglie la figlia di una sorella della consorte di un altissimo impiegato del Comune. Parentela d'acquisto, ma sempre parentela e la voce del sangue...

Come dite? Una combinazione fortuita! Vada per la combinazione fortuita. Resta la differenza di trattamento, restano i due pesi e le due misure. Cioè no, due pesi e tre misure, perchè oltre le due misure ferreriane, ve n'è un'altra, la *misura colma*... della sopportazione collettiva.

Concerto Coen all' U. P.

Lunedì sera 30, alle ore 20.30, organizzato dall'Università popolare si terrà un concerto d'arpa eseguito dalla signorina Nella Coen.

I MERCATI DEL SABATO

Listino politico

Nella piazza bolognese, affollata di commercianti, vengono lanciate il sabato, attraverso i molti settimanali, le varie idee politiche dei partiti cittadini sulla situazione locale.

Se al pubblico dei portafogliuti e grassi sensali, i giornali offrono il giorno dopo i vari listini dei prezzi, è giusto, e speriamo utile, che noi offriamo al nostro pubblico, nella maggior parte politico, le idee discusse dai settimanali, corredando, quanto occorra, di brevi critiche e di battute polemiche.

Cominciamo:

"La Riscossa,,

L'organo dei legionari fiumani continua la disamina spassionata della situazione locale, situazione terribile, che solo la più ampia e sicura libertà politica e sindacale può attenuare e ristabilire.

L'articolo apparso ieri: « Dopo un anno di attività politica - La situazione economica e sindacale del Bolognese » non è solo una fiera requisitoria contro i metodi fascisti.

« I fascisti — scrive *La Riscossa* — nulla o quasi nulla hanno fatto nel campo del pensiero e dell'azione politica: non un libro degno di esser letto, non un'idea nuova o rinnovata, ma un inconcludente rimasticamento di vecchie formule, male accozzate nella affannosa compilazione di un programma che non ha nulla di organico e che tende sempre più manifestamente verso scopi di conservazione e di reazione. Ma hanno rudemente ed energicamente operato nel campo economico e sindacale, sebbene in una maniera meramente negativa e distruttiva ».

E', specialmente, l'esposizione dell'attuale situazione, che i clamori e l'azione tragica della fazione confondono e nascondono, ma è tremenda per i lavoratori, che senza l'appoggio delle Organizzazioni sindacali, più colpite dai fascisti dei Partiti politici, sono in balia degli agrari, che possono liberamente sfruttare i contadini per saziare la loro voracità inumana. E alla disoccupazione, come mai diffusa e dolorosamente sentita, come provvedere?

« Negli anni scorsi — aggiunge *La Riscossa* — l'equa distribuzione che facevano del deficiente lavoro disponibile gli Uffici di collocamento, rendeva il doloroso fenomeno della disoccupazione meno pericoloso e meno grave e ai lavoratori scarsi di pane dava almeno il conforto di un singolare esempio di fraternità, orgoglio legittimo della nostra Provincia: quest'anno il fascismo ha in varie località fatto un falò degli Uffici; la molteplicità delle Organizzazioni ha creato dei preferiti e degli esclusi e fomentato una concorrenza ingenerosa, sì che alcuni lavorano senza turno e ad orari pieni, altri restano totalmente disoccupati e rischiano la inanizione ».

Fatto questo quadro, purtroppo vero, della situazione bolognese, il giornale dei fiumanesimo cerca di trovare una soluzione:

« Occorre innanzi tutto restaurare la completa libertà sindacale per le Organizzazioni di ogni tendenza e di ogni colore, eliminare ogni ingerenza estranea che non sia accettata spontaneamente dagli interessati e ripristinare fra le varie Organizzazioni, almeno sul terreno economico, rapporti di buon vicinato ».

Si persuada, però, il giovane ed ardente manipolo della *Riscossa*, che la protervia agraria non si lascierà commuovere da appelli, sia pure onesti e pieni di verità, e che non v'è che il ferreo principio della lotta di classe che valga alla bisogna.

" L' Iniziativa „

Per il settimanale emiliano-romagnolo dei repubblicani il fatto saliente di cronaca della settimana è ancora la separazione dei fascisti dalla Camera sindacale del Lavoro. Noi, « dalla finestra », ci siamo già occupati della cosa che ha avuto specialmente importanza per la vergognosa e inutile «déblacle» dell'apoliticismo fascista.

Nel breve e... salato capo-cronaca i repubblicani esaminano la posizione fascista nei rapporti ad alcuni individui e in generale. E dicono:

« Voi forse siete in tempo per constatare ancora una volta che il fascismo — superato il primo periodo, nel quale non agivano i fascisti — è « un autentico bolscevismo a rovescio ». Il bolscevismo del 1920 — ricordatelo! — era, se non giustificabile, in gran parte spiegabile. Quello dell'anno successivo e per fortuna decorso, fu un'ira di Dio: « quod non fecerunt barbari... ». Al tempo: finiremo la frase quando tutti ci saremo aiutati a liberarci dai « barberini ».

Essi vanno già decadendo a vista d'occhio: nulla resterà delle loro persone; delle loro opere resterà qualche lividura, sui corpi degli umani, e, siamo giusti, un maggior senso di italianità nelle classi proletarie e borghesi. Le proletarie, infatti, per tentare la ribellione contro i violentatori hanno dovuto ricordarsi di essere « italiane »; quelle borghesi... (censura).

Dopo qualche altra battuta polemica personale « L' Iniziativa », conclude affermando il bisogno che ha la Camera Sindacale di fornirsi di uomini e di... apoliticità.

" L' Assalto „

L'on. Dino Grandi, nell'articolo di fondo dell'« Assalto », dichiara che urge ai fascisti formarsi una « coscienza di Partito ».

L'uomo contrario al « trattato di pace » e alla costituzione del P. I. F. domanda in nome dei morti fascisti che i Fasci diventino seriamente un Partito e smettano la violenza.

Speriamo, che l'onorevole sia sincero — lettere a parte. — Tutti sono ormai del suo parere.

« C'è ancora nel fascismo un mucchio di gente che pesca nel torbido, che considera la violenza come una finalità a sè, e non come un mezzo doloroso e necessario per raggiungere uno « stato di diritto » perduto, che continua a vedere nel fascismo un'arra sicura ai propri privilegi materiali — che si infischia della Nazione, della Patria, dell'Idea, e che attraverso il salvamento della diligenza statale altro non ha veduto se non la soddisfazione delle proprie vanità inconfessabili, se non l'appagamento delle proprie meschine invidie, e delle proprie a lungo covate vendette — altro non ha veduto se non il mezzo comodo per riconquistare antichi privilegi economici e politici.

Sono precisamente quelle che Benito Mussolini ha chiamato « le classi sordi, opache, miserabili.... », le quali vanno benissimo a braccetto con un certo numero di ignari, di irresponsabili e di violenti che, essendo venuto oggi a mancare la necessità dell'azione in grande stile, oggi si attardano in episodi di ritorsione singola, i quali aggravano e falsano lo spirito della lotta fascista.

Queste zone grigie ignorano assolutamente cosa sia il senso della responsabilità individuale e collettiva, cosa significhi LA COSCIENZA DI PARTITO ».

Domani, tolti gli opachi, i sordi, i miserabili, i fascisti resteranno in pochi.

Ma, crediamo anche noi, varranno di più specialmente se si metteranno sul serio contro gli opachi, i sordi, i miserabili, che sono i veri, eterni grassatori della « Patria », intesa anche nel senso « patriottico ».

Lutto di un compagno

Si è spento dopo lunga malattia, a Castelnuovo Berardenga (Siena), il padre del nostro compagno Casucci Casimiro.

I socialisti bolognesi esprimono al compagno Casucci le espressioni del più profondo cordoglio.

Anche l'Avanti! esprime le sue condoglianze al compagno colpito da così grave dolore.

Adunanze e convocazioni

POLITICHE

Unione socialista bolognese

Martedì sera, alle ore 20.30 precise, sono convocati tutti i soci dell'Unione socialista bolognese, per la fine della discussione dell'ordine del giorno.

SINDACALI

F.I.O.M. — Gli operai soci della Sezione di Bologna, sono invitati alla adunanza generale che si terrà oggi, domenica, alle 9.30 precise, nei locali della Camera Conf. del Lavoro.

Lega inquilini (rione N. 10 - Crocetta). — I soci sono invitati ad intervenire all'adunanza che avrà luogo oggi, domenica, alle 9, in via D'Azeglio, 41.

Lega muratori di Bologna. — Tutti i soci della Lega muratori sono convocati in adunanza generale per oggi, domenica, alle ore 9 precise, nei locali della Camera Confederale del Lavoro

Vecchia Camera del Lavoro. — Per stamane, alle ore 9, sono convocate alla Vecchia Camera del Lavoro, le adunanze delle Leghe: muratori, birocciai garzoni, lavandai, e per le ore 15 i carrettieri di agenzia.

Lega sarti e sarte. — Tutti i sarti da uomo sono invitati all'adunanza che si terrà lunedì 30, alle ore 18 precise, per discutere un importante ordine del giorno.

DIVERSE

Laborista Esperanto Grupo. — Oggi, domenica, nei locali della Camera Conf. del Lavoro, si terrà, alle ore 10 precise, la consueta lezione di lingua esperanto.

Università popolare

Programma settimanale

Lunedì 30, al Liceo musicale, concerto di arpa della signorina Nella Coen.

Martedì 31, terza lezione della Scuola samaritana del prof. Aldo Avoni.

Mercoledì 1.o febbraio, prima lezione di zoologia del prof. E. Cavallari.

Giovedì 2, quarta lettura carducciana del prof. E. Chiorboli.

Venerdì 3, prima lettura di versi pascoliani dell'avv. V. Neppi.

Sabato 4, concerto o conferenza.

CONCERTI E SPETTACOLI

Concerto Szigeti-Rossi al Quartetto

Ieri sera grande pubblico alla Sala del Liceo musicale per il secondo Concerto di questa società, col violinista Szigeti ed il pianista Bossi che furono molto applauditi.

Oggi, alle ore 15, il concerto si replica con questo programma:

1) Johannes Brahms: Sonata in «re min.», Op. 108 — 2) G. S. Bach: Partita in «mi magg.» — 3) a) Lodovico Roncalli: Passacaglia; b) Ignoto: Siciliana (fine 1600); c) Claude Debussy: 3 preludi; d) J. Albeniz: El Albaicin (per pianoforte solo). — 4) Ildebrando Pizzetti: Sonata in «la» (per piano e violino).

COMUNALE. — Al Comunale i soliti esauriti. Ieri sera applausi fragorosissimi hanno salutato Ermete Zacconi, come sempre, finissimo interprete della difficile figura di Cavour nel « Tessitore ».

Il « Tessitore », si replica oggi di giorno; di sera il bolognesissimo « Cardinal Lambertini ».

CONTAVALLI. — « La signora Arabella a Montecarlo » si replica di giorno e di sera. Ieri sera ha incontrato grande successo.

Nella prossima settimana la « Città di Bologna » darà « I quattrein », la comicissima commedia di A. Testoni.

MODERNISSIMO. — Tsuno Kno, la giapponesina, piena di grazia e di beltà, canta con la semplicità... semplice nuove e belle canzoni. Applauditissimo tutto il programma. Oggi doppia rappresentazione.

APOLLO. — Ieri sera hanno finito gli Orland's e ha cominciato Castagna a farsi applaudire con tutto l'ottimo programma.

EDEN. — Gabrielli ipnotizzerà di giorno e di sera.

GLI SPETTACOLI D'OGGI

Comunale (Compagnia Ermete Zacconi). — « Tessitore », ore 15 — « Cardinal Lambertini », ore 21.

Contavalli (Comp. « Città di Bologna »). — « La signora Arabella a Montecarlo », ore 15 e 21.

Modernissimo. — Tsuno Kno, i 7 Faraboni e scelto programma, ore 15 e 21.

Apollo. — Castagna, French e Sogrario, ecc., ore 15 e 21.

Eden (Tournee Gabrielli). — Rappresentazione, ore 15 e 21.

ASTERISCHI SPORTIVI

"Bologna,, contro "Mantova,,

Oggi finalmente vedremo sul proprio campo Angelo Badini alle Stelline la squadra del *Bologna* impegnata in un *match* di campionato. Avrà per avversari gli azzurri della *A. C. Mantova*, i quali scenderanno in campo decisi a non lasciarsi facilmente strappare la vittoria per poter conservare il terzo posto nella classifica del girone.

Tutti ricordano quale antagonismo esista fra le due squadre, e come i numerosi *matches* disputati gli anni scorsi, siano o terminati alla pari, o con un sol *goal* di vantaggio per la vincente.

Quest'anno i mantovani sono stati finora fortunatissimi, e hanno potuto giuocare tutti i loro *matches* mantenendo la squadra sempre nella stessa formazione; e sappiamo quali vantaggi ne vengono; infatti oltre ad aver battuto il *Bologna*, durante il non lontano periodo di crisi, in una disgraziata partita per un sol *goal* a zero, sono riusciti a piegare l'*Hellas* per 3 a 0, la *Juventus*, sul proprio campo a Torino, per 2 a 1, l'*U. S. Livorno* per 5 a 1 a Livorno e per 2 a 1 a Mantova, lo *Spezia* per 4 a 0, il *Vicenza* per 6 a 2; inoltre hanno potuto chiudere alla pari (2 a 2) l'incontro col *Milan*, e con un sol *goal* di vantaggio quello con i bianchi campioni di Vercelli.

Tutto ciò dimostra come i rosso-blen concittadini dovranno oggi impiegare tutte le loro risorse se vorranno aggiungere due punti nella loro classifica.

Il *Mantova* scenderà in campo coi seguenti giuocatori: Mattinzoli, Barbieri II, Ghirelli, Prosperi, Venturini, Galetti, Vidotto, Rossi, Preus, Agostinelli, Barbieri III.

Il *Bologna* invece anche oggi dovrà scendere in campo in una nuova formazione; mancherà quasi certamente Baldi, affetto da uno strappo muscolare, e lo sostituirà il bravo Spadoni, il quale, dopo il non breve periodo di riposo, pare si sia completamente rimesso; la squadra perciò sarà: Modelli, Zecchi I, Rossi, Genovesi, Spadoni, Pilati, Rubini, Della Valle (cap.), Alberti, Perin e Pozzi.

Tale incontro avrà inizio alle ore 14.30.

Alle ore 13 avrà luogo il *match*, pure di campionato, fra le squadre riserve del *Bologna* e dell'*A. C. Padova*. I bianco-rossi padovani posseggono un fortissimo undici, nel quale figurano parecchi elementi già di prima squadra: la prova ne sono i tre *matches*

IL COMUNE DI MILANO, ...
P. G. ZAVATTA
ne annuncia la morte. (Cest la ... zione testamentaria).
Milano, addì 29 gennaio ...

PICCOLA CRONACA

RENZINI LUIGI e C. - Via Torino, 25 - ...
Assortimento completo
VINI - OLII - LIQUORI - SPU...
Quotazione di prezzi degli articoli ... renti pel mese febbraio 1922: Ottimo FAMIGLIA al fiasco litro ... 4.00, Valpolicella 4.00, Piemonte ... ra extra 6.50, Bianco Umbro ... no bianco vecchio 5.70; Olio fiasco litro Trasimeno 18, San Remo extra ... spumante 4, Moscato Champagnoja gran spumante 8.50, Champagne tin 10, Champagne Louis 9, Vimanti bott. 3.50, MANDARINETTO LABELLA bott. 28.15, LIQUORE ALBERTI 29.55; FERNET BRANCA MARO FELS, RAMAZZOTTI, CHINA BISLERI 16.50, CORDIALE PARI 26.50 (tasse bollo comprese), TI RUFFINO al fiasco 7, CHIANTI 7.30, MARSALA S.A.V.I. ... 7, VERMHOUT CINZANO 9.
Forti sconti ai rivenditori.

DONNE SOFFERE
Nelle mestruazioni dolorose e ... dimenticate di servirvi della
EUGENINA MIO...
Una boccetta serve per un mese ... in tutte le farmacie a L. 11.15 ... presa): per posta spedire vaglia ... alla produttrice:
Primaria Farmacia PIEMONTE ... Via Ospedale, n. 10, To...

L. 12 al Flacone
Per posta L. 2.50 in più
Le PILLOLE PALLIDINE Guariscono la SIFILIDE ogni stadio e manifestazione
Lab. Chimico Dott. Garibaldi Garino - Al...
BIELLA: Farm. Cav. E. Gambaro
TORINO: Farm. R. Lucas, Avigno...

CABINETTO ... Per la Cura delle ... VENEREE ... Coi sistemi dell'Istituto Fournier ... Direzione dott. Umberto ... VIA SE...

Pillole di Santa ...
Farmacia PONCI - VE...
esercitano una benefica azione ... stimolano le funzioni del fegato ... stitichezza, le emorroidi e la ma...
In tutte le Farmacie
Scatola 50 Pillole L. 3 - Bollo ...

PRIMO ISTITUTO FONDATO NEL ... MALATTIE VENEREE-SIFILITICHE DEBOLEZZA VIRILE
SEGRETEZZA CURE INDOLORI 606-914
Dr. CESARE TENCONI
VIA AGNELLO, 6 (PIAZZA DUOMO)
Visite ore 10-12 e 15-17 anche per CONSULTI ANCHE PER GUARIGIONI RAPIDE GARANTITE SENZA SALE D'ASPETTO
IMPORTANTE: IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO MIATO GABINETTO Dr. CESARE TENCONI
DIFFIDA IL PUBBLICO A NON CONFONDERE LO STESSO NOME E NUMERO DI SEDE E SEMPRE ...
VIA AGNELLO
PER EVITARE ERRORI E CONFUSIONI - PER CONSULTI SCRITTI - DIRIGERSI O SCRIVERE IN VIA AGNELLO 6 - MILANO, E NON ...

BITTER BONOMELLI - MILANO - Apéritif
Pillole di Santa ...
Farmacia PONCI - VE...
esercitano una benefica azione ... stimolano le funzioni del fegato ... stitichezza, le emorroidi e la ma...
In tutte le Farmacie
Scatola 50 Pillole L. 3 - Bollo ...

CAMPARI
BITTER CAMPARI
IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI
CORDIAL CAMPARI
LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT
DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO - VIA A. MANZONI - N. 19
STABILIM.: SESTO S. GIOVANNI (MILANO)